

GAESSPC7 Concorso di idee per la riqualificazione di Piazza SantoStefano

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Contesto urbano ed inserimento ambientale

L'area di intervento é collocata al margine del centro antico di Trinitapoli, a ridosso della città in espansione che guarda verso le emergenze ambientali del suo territorio e su cui insistono alcune tra le principali centralità urbane della città: la Chiesa Matrice di S.Stefano ed il Palazzo di Città.

La geometria della piazza presenta il carattere della discontinuità, in parte il suo perimetro è ben definito dalle due emergenze architettoniche, in parte è irregolare per l'attestarsi sullo spazio vuoto di diverse situazioni: un edificio residenziale con tipologia a corte aperta, delimitato da una recinzione, la facciata cieca di un edificio residenziale, un manufatto posto al centro della piazza e la superfetazione addossata alla Cappella laterale della Chiesa Matrice. Tali manufatti, edificati in periodi successivi, non hanno seguito un progetto preciso: il risultato è uno spazio urbano privo di identità e disomogeneo. Nelle immediate vicinanze di piazza S. Stefano si trovano altri spazi urbani quali piazza Umberto, Largo Parlamento ed il giardino su via Venezia, prospiciente la piazza stessa, a formare un sistema di spazi aperti articolato.

Attualmente il sito è utilizzato come parcheggio, ossia come luogo di scambio tra la mobilità veicolare e quella pedonale e saltuariamente come contenitore di spettacoli, e non come "luogo di relazione" *in cui si stratificano memoria individuale e collettiva.*

Dunque la proposta progettuale, in linea con l'idea di spazio pubblico quale sintesi di un sistema complesso - urbanistico, sociale, funzionale, ambientale e formale - intende affrontare il tema della riqualificazione urbana privilegiando il concetto di "integrazione". L'integrazione come valore sociale, che si

concretizza attraverso la relazione.

Così da un punto di vista architettonico, lo spazio in oggetto entra in relazione con l'esistente senza negarlo, infatti si è scelto di far colloquiare i nuovi scenari con l'intorno attraverso la valorizzazione delle contraddizioni suddette.

L'area prospiciente via Venezia è entrata a far parte della nuova piazza con il prolungamento di una fascia verde attrezzata, integrato con un percorso fondamentale che collega la Cattedrale con la "zona umida" di trinitapoli.

Quadro funzionale e fruitivo

Il progetto ipotizza la demolizione di tutti quegli elementi presenti nella piazza che vanno ad inficiare la percezione del luogo urbano nel suo insieme: i manufatti edilizi presenti al centro del sito, quello addossato alla Cappella laterale della Chiesa Matrice, oltre al cancello che delimita l'edificio residenziale a corte; quest'ultimo intervento consente di integrare la piazza agli spazi comuni dell'edificio.

Si è voluto creare uno spazio funzionale che assolvesse a diverse attività: la realizzazione di un parcheggio interrato per circa 40 posti auto per contrastare il peso del traffico veicolare su quello pedonale, lasciando l'area completamente libera per le attività dei cittadini.

La rampa di ingresso e di uscita carrabile è attestata su via Parrocchia. I posti auto potranno essere in parte affittati ai residenti ed in parte utilizzati con la modalità di parcheggio orario, permettendo di rientrare in breve tempo nell'investimento effettuato e di alleggerire le vie circostanti dal traffico veicolare.

Dopo un'attenta analisi del contesto in cui si inserisce l'intervento, il progetto di riqualificazione pone particolare attenzione alla ricucitura dei diversi episodi esistenti ed in particolare alla giacitura di via Carceri quale proseguimento

dell'asse di collegamento tra il Parco della Zone Umida, al tessuto del nucleo Storico alla viabilità principale cittadina, oltre che all'adiacente piazza Umberto.

All'interno della piazza è stato ridefinito un nuovo limite allo spazio, altrimenti disomogeneo, che ripropone nelle dimensioni gli altri vuoti urbani, con segni leggeri come lievi gradonate a voler sottolineare la vocazione alle rappresentazioni di questo spazio.

Lievi segni nella pavimentazione solcano questa piazza, che diviene così il luogo della sovrapposizione degli assi strutturali del territorio; la simbolica centralità rispetto all'indistinto spazio circostante ribadisce la complessità delle relazioni che un luogo urbano può attivare. La rampa per disabili per l'ingresso alla Chiesa non è più un episodio marginale ma è stata ripensata ed integrata all'interno del nostro schema compositivo, formando sul lato dell'edificio di culto una gradonata che, percorsa, offre delle plurime e differenti visuali.

Una fascia verde, quale estensione del giardino presente su via Venezia, sulla giacitura di innesto di largo parlamento sulla Piazza, delimita la parte nord della piazza stessa, integrandosi alla parte comune dell'edificio residenziale a corte; il verde connettivo, che garantisce l'ombreggiatura nelle giornate più calde, segue una composizione razionale e regolare con piantumazioni dal ritmo modulare.

L'arredo urbano, invece, con panche multiple e singole rompe tale regolarità: la loro posizione è casuale quasi a riproporre l'abitudine nelle nostre città del sud di vivere nei mesi più caldi seduti in strada davanti alle proprie abitazioni.

Fondamentale è l'elemento "acqua" che costruisce nella piazza un nuovo sistema fatto di vasche, percorsi, zampilli e giochi d'acqua per un piacevole raffrescamento e divertente intrattenimento.

La parte est della piazza è sopraelevata, a formare una sorte di belvedere integrata alla restante parte della stessa con un sistema di rampe e scale, ad

assolvere funzione di filtro sia per le abitazioni che vi si affacciano su questo spazio che per coloro che arrivano dal parcheggio.

Il progetto vuole rendere maggiormente fruibile il sito non solo attraverso delle scelte formali ma anche attraverso la diversificazione delle funzioni che vi si possono svolgere: la piazza diventa anche salotto e galleria espositiva per accogliere le opere scultoree dell' artista trinitapolese Mauro Crocetta.

Dal punto di vista ambientale il progetto presenta un impatto minimo per l'utilizzo di materiali naturali, quali la pietra, l'acciottolato ed il legno, nonché l'utilizzo di lampade a LED e a risparmio energetico; la sistemazione nel piano interrato di una vasca per le acque meteoriche contribuisce inoltre a soddisfare il fabbisogno idrico per l'irrigazione degli spazi a verde.

GAESSPC7

Concorso di idee per la riqualificazione di Piazza Santo Stefano

QUADRO ECONOMICO

-A-	LAVORI	Euro
1	Importo esecuzione lavorazioni:	
	a misura	783.896,00
	a corpo	
	in economia	
	Totale	783.896,00
2	Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza:	
	a misura (3%)	23.516,90
	a corpo	
	in economia	
	Totale	23.516,90
3	Importo lavori base d'asta	760.379,00
2+3	IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI	783.896,00

-B-	SOMME A DISPOSIZIONE AMM.NE	Euro
	lavori in economia previsti in progetto esclusi dall'appalto	
	rilievi accertamenti e indagini	3.000,00
	allacciamenti a pubblici servizi	9.000,00
	imprevisti	76.038,00

	acquisizione aree o immobili	
	spese generali, progettazione, DD.LL. (Decreto Legislativo N. 163/2006)	62.711,00
	spese tecniche relative a progettazione, attività preliminari, cordinament o della sicurezza in fase di progettazione.	31.355,00
	spese per attività di consulenza o di supporto	15.677,00
	eventuali spese per commissioni aggiudicatrici	2.500,00
	spese per pubblicità	
	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche e collaudi	3.920,00
	Iva(10%)	78.389,00
	IMPORTO COMPLESSIVO SOMME A DISPOSIZIONE	282.590,00

A+B	IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO	1.066.486,00
------------	--	---------------------

